

**La Fondazione**

L'Ente Nazionale di Assistenza per gli Agenti e i Rappresentanti di Commercio fu istituito nel 1938 e nel 1998 ha scelto la forma giuridica della Fondazione di diritto privato per adempiere agli obblighi statuari

**Il patrimonio**

La Fondazione, secondo i dati diffusi ieri, è proprietaria di oltre 18 mila immobili in Italia, di cui la maggior parte nella Capitale. L'operazione di dismissione riguarda 17 mila appartamenti

**I servizi**

Attualmente la Fondazione amministra circa 300.000 posizioni contributive attive di Agenti e 100.000 ditte e ogni anno vengono erogate circa 100.000 pensioni (tra vecchiaia, invalidità e superstiti) e 70.000 liquidazioni

**Mercato immobiliare** Offerta per inquilini e parenti stretti. Previste agevolazioni e mutui a tassi vantaggiosi

# Case Enasarco, maxi-vendita con sconto

## L'ente previdenziale dismette nella capitale oltre 15 mila appartamenti

Parte una delle più grandi vendite di immobili degli ultimi anni. A partire dal prossimo anno la Fondazione Enasarco, la cassa di previdenza degli agenti e dei rappresentanti di commercio, metterà in vendita agli inquilini oltre 17 mila appartamenti, di cui 15.200 a Roma: il ricavato complessivo è stimato in 4,2 miliardi. Con una novità rispetto alle analoghe operazioni di passato: i destinatari dell'offerta sono in prima battuta gli affittuari, ma il diritto di prelazione è esteso fino al quarto grado di parentela: sono quindi inclusi zii, nipoti e cugini.

La maxi-dismissione immobiliare è stata presentata ieri e riguarda nella Capitale 50 mila famiglie. «Lo scarso rendimento del patrimonio - ha spiegato Brunetto Boco, presidente della Fondazione Enasarco -, la tipologia e l'ubicazione dei complessi situati in zone periferiche, i modesti canoni di locazione, il carico fiscale e il ruolo di 'social housing', nel tempo imposto alla Fondazione, sono le ragioni che hanno

portato al progetto di vendita a cui Enasarco sta alacramente lavorando da due anni». Il rendimento medio degli immobili si è infatti attestato intorno allo 0,6-0,8%, ben lontano dal 5% indicato come soglia di gestione patrimoniale adeguata. Da qui la decisione di trovare una «migliore allocazione del-

le risorse».

«Le modalità scelte per la dismissione - ha aggiunto il direttore generale della Fondazione, Carlo Felice Maggi - sono all'insegna della trasparenza e coniugano gli obiettivi economico-gestionali e di garanzia agli iscritti con la tutela degli affittuari. La Fondazione

ha scelto infatti, unica tra le casse pubbliche e private, la vendita diretta agli affittuari fino al quarto grado di parentela e ha raggiunto un accordo con tutte le maggiori organizzazioni sindacali degli inquilini per tutelare gli appartenenti alle fasce più deboli. Ci sarà infatti la possibilità di usufruire

**15.200**

Sono gli immobili messi in vendita a Roma dalla Fondazione Enasarco

**30%**

È lo sconto sul valore di mercato che sale al 40% se l'acquisto degli immobili è «collettivo»

**40**

È la durata dei mutui agevolati in anni, concessi agli inquilini per l'acquisto

di mutui agevolati a condizioni uniche sul mercato (fino a 40 anni e con tassi d'interesse inferiori a quelli offerti normalmente dalle banche e senza spese per avviare l'istruttoria), contratti garantiti agli affittuari che hanno redditi medio-bassi, assistenza e informazione in ogni fase del progetto».

Le condizioni offerte sono vantaggiose. È previsto uno «sconto» del 30% sul valore di mercato, a cui si aggiungerà una riduzione ulteriore del 10% se almeno il 70% degli inquilini dello stabile deciderà di acquistare l'appartamento di competenza. Per quanto riguarda i tempi, oggi inizierà la campagna d'informazione ed entro fine anno arriveranno le prime lettere agli inquilini, mentre per l'inizio del 2011 si prevedono le prime vendite. Enasarco confida un'adesione al piano di almeno il 70% dei titolari dei contratti di affitto o dei parenti autorizzati a subentrare nell'acquisto.

**Paolo Foschi**

### Piazza di Spagna

### Ambiente Blitz di Rigas pro Cancun

Decine di militanti delle associazioni che compongono Rigas, la Rete italiana per la giustizia ambientale, hanno fatto un blitz ieri in piazza di Spagna per denunciare il disinteresse dei media sull'appuntamento di Cancun.



CORRIERE DELLA SERA  
VENERDÌ 1 DICEMBRE 2010